



COMUNE DI PAVIA
*** **
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ALLEGATO N. 1
COMPOSTO DI N° PAGINE E' PARTE
INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI G.C.
N° DEL**

**SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CARMELO FONTANA**

**OGGETTO: Realizzazione di nuova rotatoria tra Strada Paiola e Via Don Gnocchi - Anno
2016. – POP089/16**

Relazione generale

PROGETTISTI:

L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Geom. Matteo Segagni)

L'Istruttore Tecnico
(Geom. Paolo Cangelosi)

L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Dott. Ing. Davide Federico)

Il Responsabile del Settore
(Dott. Arch. Mauro Mericco)

Pavia, 08 novembre 2016

Premessa

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di una nuova rotatoria in zona Pavia Est, all'incrocio tra Via Don Gnocchi e Strada Paiola. Sono previsti inoltre alcuni interventi di riqualificazione e di completamento delle urbanizzazioni, come la realizzazione di nuovi marciapiedi dove mancanti. Più in generale le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di pavimentazioni, previa demolizione, scarifica o fresatura, di strade e marciapiedi finiti in conglomerato bituminoso, autobloccanti o materiale lapideo in varie zone della città.

I percorsi pedonali oggetto di rifacimento verranno adeguati alla normativa vigente in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavorazioni complementari e funzionalmente asservite all'esecuzione a regola d'arte delle opere principali (sistemazione impianti per smaltimento idrometeorici, messa in quota di manufatti esistenti, eventuale realizzazione di segnaletica, arredo urbano, ecc.) concludono quindi l'intervento di che trattasi.

Stato di fatto

Il progetto prende in considerazione l'incrocio tra Via Don Sturzo e Strada Paiola. Apparentemente privo di insidie, il tratto in oggetto risulta invece pericoloso e fonte di diversi sinistri, dovuti probabilmente a calibri stradali eccessivi.



La zona risulta ubicata in Pavia Est: Strada Paiola rappresenta una direttrice di penetrazione nel centro di Pavia per coloro che provengono da nuclei urbani ubicati più a nord est, come Cura Carpignano e Villanterio. Le vie Don Sturzo e Don Gnocchi invece, che si intersecano quasi perpendicolarmente alla Paiola, risultano strade urbane di quartiere, che conducono ad isolati con forte vocazione residenziale. E' stato necessario l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica in quanto i lavori comporteranno modifiche di forme e materiali dei sedimi stradali, con potenziamento delle infrastrutture viarie e realizzazione di nuovi manufatti per rispondere alle esigenze della cittadinanza.



*Strada Paiola, vista in direzione
est da Via Don Sturzo*

*Sulla destra si nota l'assenza
totale di marciapiedi o percorsi
destinati alla sicurezza di pedoni
e cicli.*

*Via Don Gnocchi, vista da Via Don
Sturzo.*

*Sullo sfondo, alcuni degli edifici
residenziali e la pista ciclabile
sulla destra.*





*Strada Paiola, vista in direzione
ovest da Via Don Gnocchi.*

*In primo piano la pista ciclabile e,
sullo sfondo, altri edifici
residenziali.*

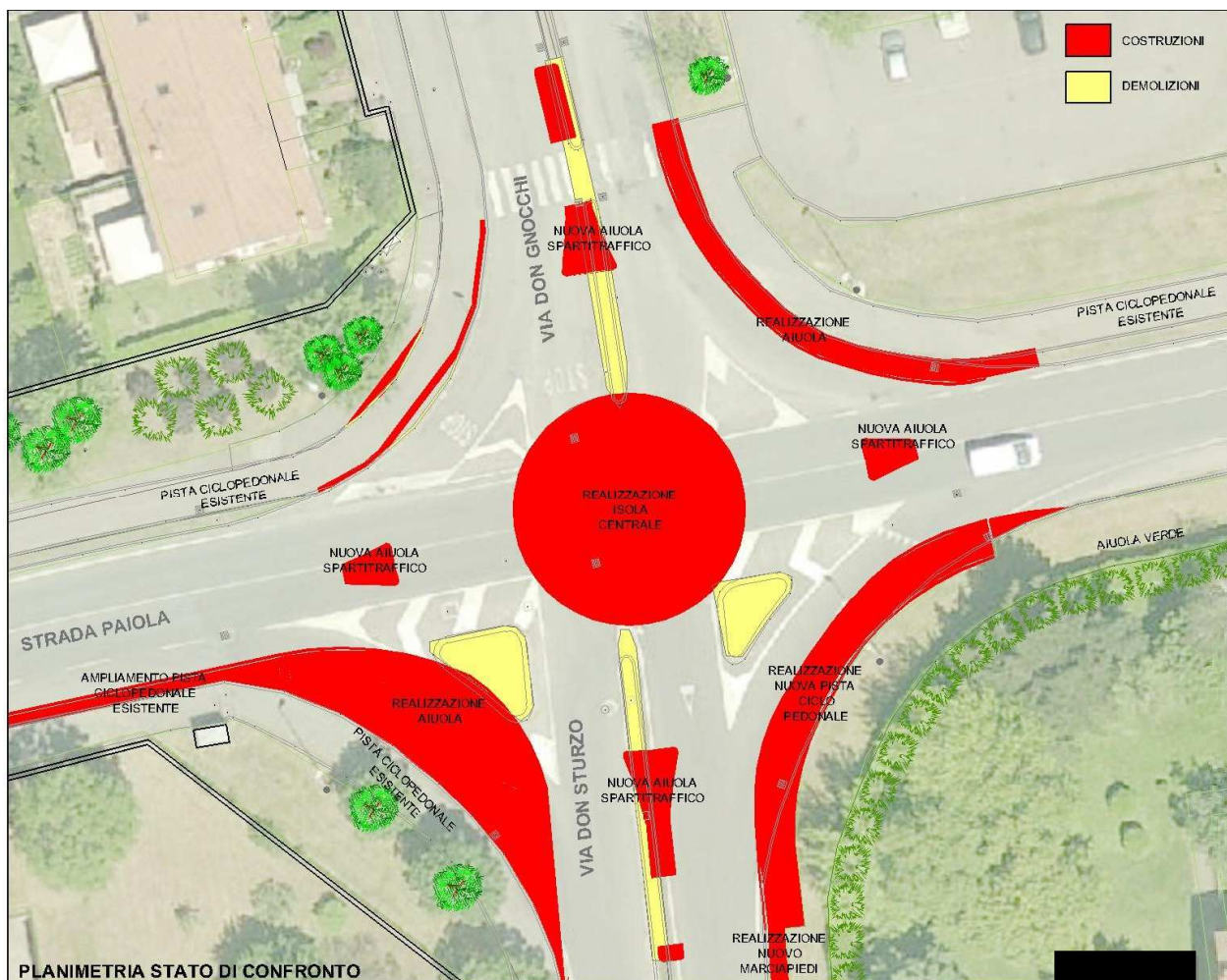


*Via Don Sturzo, vista da Via Don
Gnocchi.*

*Entrambe le strade sono
caratterizzate da un'aiola
spartitraffico a separazione dei
due sensi di marcia.*

Le immagini inserite più sopra evidenziano alcuni deficit dell'incrocio. Oltre all'eccessivo calibro stradale, vi è da notare che la pista ciclabile è presente su tre dei quattro angoli. Sul lato sud est dell'incrocio è del tutto assente il marciapiedi, tanto che i pedoni sono costretti a transitare sulla banchina, su un'aiuola incolta o su strada. Non vi sono inoltre attraversamenti pedonali nei pressi dell'incrocio. (fatta esclusione per quello su Via Don Gnocchi, che è ad una distanza compresa tra 5 e 10 m dalla futura intersezione a rotatoria, quindi tutto sommato ammissibile e pertanto conservabile anche nella nuova configurazione)

Stato di confronto



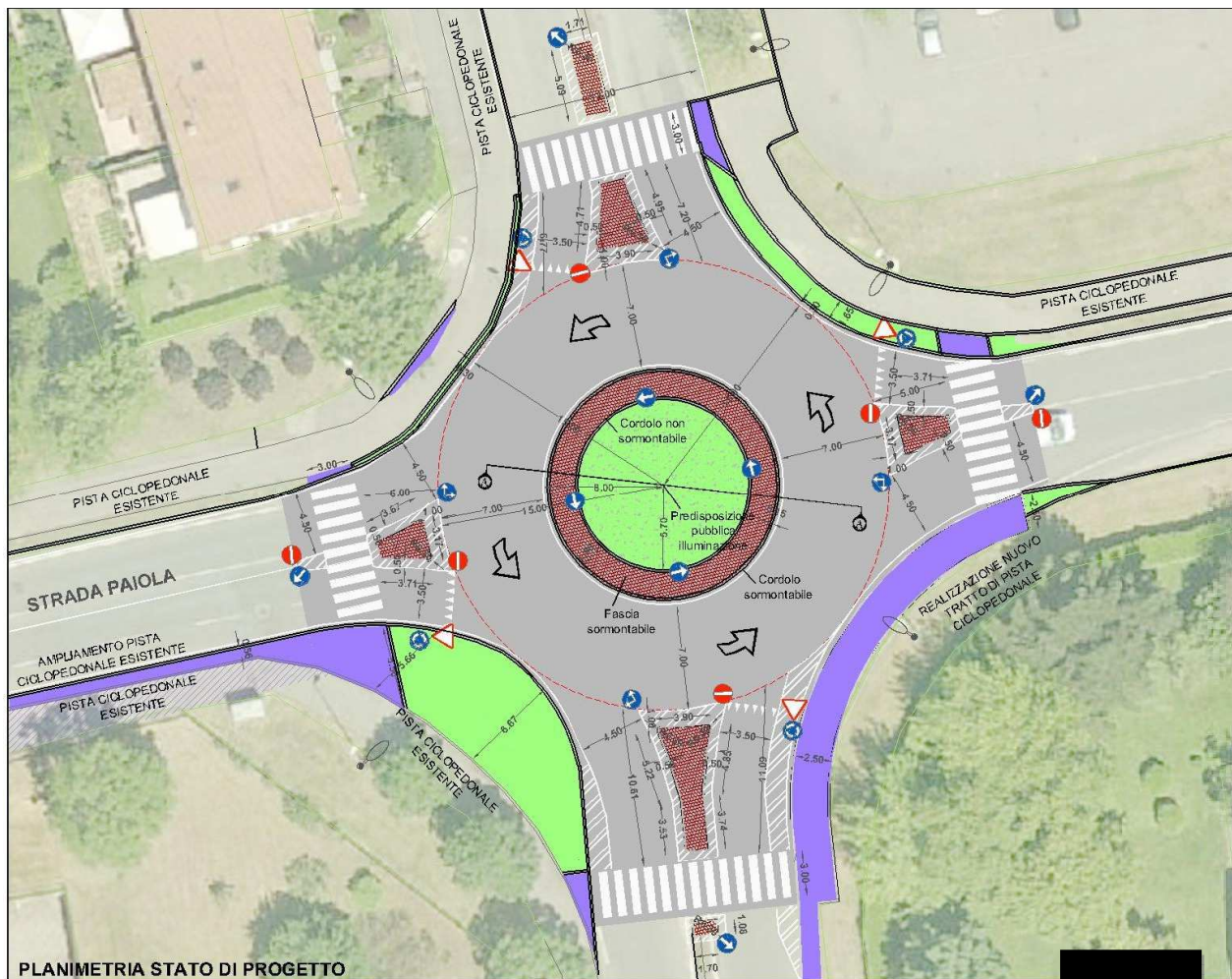
I lavori riguarderanno principalmente la demolizione di alcune aiuole spartitraffico, la realizzazione di nuove aiuole ed isola centrale; la realizzazione ex novo di marciapiedi e tratti di pista ciclopedonale; il rifacimento del tappetino di usura su tratti di marciapiedi ed in corrispondenza dell'incrocio stradale.

Lavorazioni complementari come la traslazione delle caditoie, la realizzazione di impianto di irrigazione, la messa in quota di manufatti, la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale chiuderanno l'intervento.

Si specifica inoltre che, per il presente appalto, è prevista una “prova di funzionamento” da attuare prima della realizzazione definitiva dei manufatti. Essa sarà preceduta dalle seguenti lavorazioni: demolizione dei manufatti

preesistenti in mostra; fornitura e posa delle necessarie predisposizioni impiantistiche, ripristini provvisori della sede stradale in conglomerato bituminoso, messa in opera della rotatoria “provvisoria” con new jersey, segnaletica orizzontale gialla e segnaletica verticale provvisoria. La prova di funzionamento si estenderà per circa 15 gg, o per un periodo diverso a insindacabile giudizio del responsabile unico del procedimento ovvero del direttore dei lavori (il periodo non sarà comunque superiore a 30 gg, come da cronoprogramma). Tale prova avrà il duplice vantaggio di consentire alla cittadinanza di “prendere coscienza” gradualmente dei cambiamenti in atto ed al contempo di permettere qualche piccola modifica in corso d’opera, qualora risultasse necessaria.

Stato di progetto



Come detto più sopra, all'incrocio tra Strada Paiola, Via Don Gnocchi e Via Don Sturzo, sarà realizzata una nuova rotondella al fine di risolvere problemi di sicurezza relativi a tale incrocio. Attualmente infatti si verificano alcuni incidenti, dovuti probabilmente a calibri stradali eccessivi, che portano i veicoli a raggiungere velocità elevate sulla Strada Paiola. Tali velocità, evidentemente, non sono percepibili da chi, provenendo da Via Don Sturzo o da Via Don Gnocchi, deve dare la precedenza prima di immettersi sulla strada principale (Strada Paiola).

Saranno demolite le aiuole spartitraffico in corrispondenza dell'incrocio, mentre saranno mantenute buona parte di quelle ubicate in Via Don Gnocchi ed in Via Don Sturzo. Esse verranno collegate alle nuove isole divisionali da realizzare sulla

rotonda. Tali manufatti, oltre alla corona sormontabile, saranno finiti con autobloccanti, mentre l'aiuola centrale sarà destinata a prato, così come prescritto dalla Commissione Paesaggio.



Gli attraversamenti pedonali saranno ubicati ad una distanza dalla rotatoria tale per cui sia impedito l'accumulo dei veicoli sulla corona giratoria ed al contempo sia possibile una minima protezione dei pedoni attraverso le isole divisionali (tale distanza varierà tra 5 e 10 m a seconda dei casi). Le immissioni in rotatoria avranno una larghezza pari a 3,5 m. Si è optato infatti per l'immissione ad una e non a due corsie (tipologie entrambe consentite dal DM 19.04.2006) in quanto il problema da risolvere riguardava la sicurezza dell'incrocio e non l'ottimizzazione dei flussi di traffico o la riduzione delle code.

I marciapiedi verranno adattati al fine di rendere i calibri stradali consoni alla succitata normativa sulla verifica delle intersezioni, con la creazione, in alcuni casi, di aiuole di protezione delle piste ciclabili esistenti; in altri di pista ciclo pedonale in sostituzione della banchina a verde. In particolare tale nuovo tratto di pista ciclo pedonale, ubicato nell'angolo sud est della rotatoria, sarà anche collegato, tramite nuovo marciapiedi, alla fermata del bus di Via Don Sturzo e consentirà la piena fruizione pedonale dell'incrocio oggetto di intervento.

Adempimenti in materia di sicurezza

L'appalto di che trattasi ricade nella fattispecie di cui al Titolo IV – D. Lgs. 81/’08 pertanto, la Stazione Appaltante è vincolata all’obbligo della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed alla nomina dei relativi Coordinatori.

L’Appaltatore, con le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente, s’intende obbligato alla presentazione del Piano Operativo di Sicurezza, documentazione che, ai sensi dell’art. 137 del D.P.R. 207/’10, forma parte integrante del Contratto d’Appalto. In particolare, l’importo posto a base di gara s’intende remunerativo anche dei costi per la sicurezza, ovvero dei costi per l’attuazione delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori. Detti oneri non saranno soggetti a ribasso di gara, giusto il disposto della normativa vigente in materia.